



Ministero per i beni e le attività culturali
Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e ss.mm.ii.

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.C.M. 29 Agosto 2014 n. 171 "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, comma 4 del decreto legge 24 Aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n.89 e in particolare l'art. 39 comma 2 lett. a) che assegna alla Commissione regionale per il patrimonio culturale la verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art 12 del Codice.

Visto il Decreto Direttoriale del 29 gennaio 2018 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Patricia Olivo l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Sardegna, che, ai sensi dell'art. 39 del D.P.C.M. 29 Agosto 2014 n. 171, preside la Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Sardegna.

Vista la nota n. 2544 del 08/02/2019 con la quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha trasmesso la proposta di riconoscimento di interesse culturale dell'immobile denominato "**Area archeologica di Monte Idda**" - sito nei Comuni di Decimoputzu e Siliqua.

Considerato che con nota n. 23247 del 09/11/2018, la competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha comunicato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90, l'avvio del relativo procedimento di verifica dell'interesse culturale ex art. 12 del D.Lgs 42/04 e ss.mm.ii. agli interessati;

Considerato che a seguito di tale comunicazione non sono pervenute osservazioni o memorie;

Considerato che la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna, acquisita la proposta della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio espressa con nota prot. 2544 del 08/02/2019 e la documentazione allegata, nella seduta del 13/03/2019 ha verificato che l'immobile denominato "**Area archeologica di Monte Idda**" - sito nei Comuni di Decimoputzu e Siliqua, e distinto al catasto Foglio 32, Mappale 79 (parte) del Comune di Decimoputzu e Foglio 504, Mappale 7 (parte) e Foglio 510, Mappale 8 (parte) del Comune di Siliqua, di proprietà dei Comuni di Decimoputzu e Siliqua, presenta particolare interesse archeologico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., per i motivi contenuti nella relazione archeologica allegata;

Tutto ciò premesso il presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

DECRETA

il bene denominato "**Area archeologica di Monte Idda**" - sito nei Comuni di Decimoputzu e Siliqua, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse archeologico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione archeologica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai Comuni di Decimoputzu e Siliqua.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - servizio Pubblicità Immobiliare a cura di questa Amministrazione, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso, entro 30 giorni dalla notifica, il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Il Presidente della Commissione Regionale

IL SEGRETARIO REGIONALE

Patricia Olivo





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna

DECIMOPUTZU - SILIQUA Area archeologica di Monte Idda

Il sito archeologico di Monte Idda è posizionato alle falde del Monte Mannu, nella linea di colline che dividono il Campidano di Cagliari dalla pianura dell'Iglesiente, alla strategica confluenza del rio Mannu e del Cixerri. A Nord, ma nello stesso sistema collinare, venne realizzato il Nuraghe su Casteddu de Fanaris (Decimoputzu-Vallermosa), mentre a Sud l'area sacra di Cuccureddus (Villaspeciosa).

Il Nuraghe monotorre si erge nella parte più alta del rilievo, il maggiore di tutto il sistema collinare, da cui è possibile controllare il sottostante territorio per un vastissimo tratto. Il monumento, del diametro interno di circa 4 m e con spessi muri di granito di grandezza limitata e sbazzati per una più facile sovrapposizione, fu scavato prima del 1918 da Antonio Taramelli. La camera si conserva fino all'inizio dell'ogiva che doveva coprirlo, mentre nella parte interna il pavimento è coperto dal crollo successivo allo scavo della sommità della struttura.

Una capanna ellittica di circa 3,5 per 2 m, costruita in parte utilizzando gli affioramenti naturali della roccia, si trova a poca distanza dal nuraghe e ospitava il contenitore entro cui venne rinvenuto un consistente deposito votivo di oggetti metallici, per la maggior parte di bronzo. Nei pressi sono visibili numerosi altri muri, sia rettilinei che curvilinei, relativi a costruzioni antiche, probabilmente capanne, al momento completamente ricoperte dalla vegetazione.

Sulle pendici della collina sono disseminati materiali antichi e piccole strutture di varia natura, tra cui va segnalata quella che sembra una tomba a cista ormai violata.

Altimetricamente a 100 metri più in basso del Nuraghe sono individuabili sul terreno alcune strutture e una grande quantità di scorie che potrebbero essere in collegamento con la fornace per la fusione dei minerali, la cui presenza era stata già ipotizzata dal Taramelli.

Il deposito di bronzi è databile al Bronzo finale, mentre le strutture potrebbero essere state in uso per un arco cronologico più lungo, forse dal XIV al IX sec. a.C.

Per l'importanza del sito, per la complessità delle strutture conservate, si propone la dichiarazione di interesse culturale in base a quanto disposto dal D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii.

Bibliografia:

A. Taramelli, *Decimoputzu (Cagliari) – Scoperta di un ripostiglio di bronzi di età preromana a monte de sa Idda*, in *Notizie degli Scavi di Antichità*, 1915, pp. 89-97

A. Taramelli, *Decimoputzu – Ricerche intorno al ripostiglio di bronzi nuragici di Monte Idda*, in *Notizie degli Scavi di Antichità*, 1918, pp. 163-168.

A. Taramelli, *Il ripostiglio dei bronzi nuragici di Monte sa Idda. Decimoputzu (Cagliari)*, Roma 1921.

F. Campus, V. Leonelli, F. Lo Schiavo, *La transizione culturale dall'età del bronzo all'età del ferro nella Sardegna nuragica in relazione con l'Italia tirrenica*.

Il Funzionario Archeologo
Dott. Massimo Casagrande

Massimo Casagrande

VISTO
IL SEGRETARIO REGIONALE

Patricia Olivo

Patricia Olivo

La Soprintendente
Maura Picciau



M. Picciau



Sede centrale: 09123 Cagliari, Via Cesare Battisti, 2 - tel. 070/20161 fax 070/2086163

Sede Area funzionale Patrimonio Archeologico: 09124 Cagliari, Piazza Indipendenza, 7 - tel. 070/605181, fax 070/658871

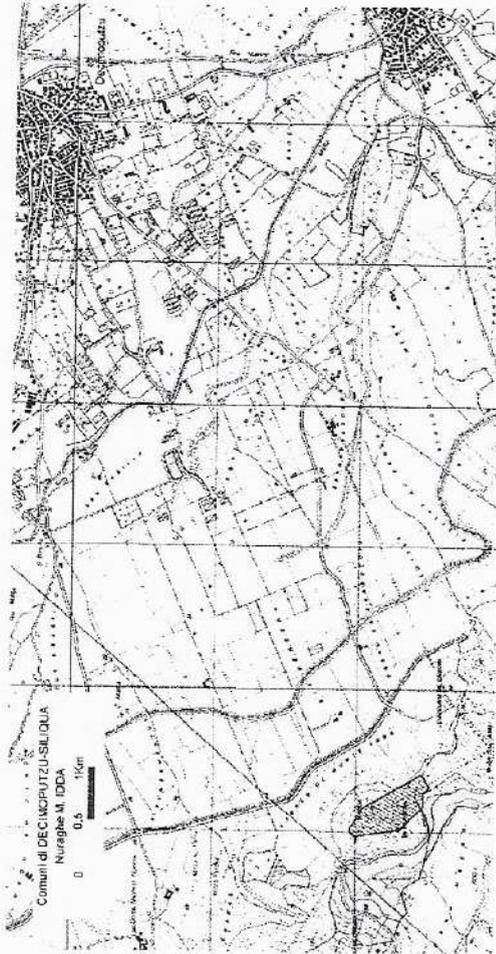
E-mail: sabap-ca@beniculturali.it Posta Elettronica Certificata PEC: mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna

Stralcio cartografia IGM



Decimoputzu - Siliqua (SU). Bene denominato "Area archeologica di Monte Idda". Verifica di interesse culturale ai sensi degli artt. 10, 12, 14 e 15 del D. Lgs. 42/2004, e ss.mm.ii. Trasmissione proposta.

CARTOGRAFIA ALLEGATA:

Identificativi catastali N.C.T.

Comune di Decimoputzu:
Foglio 32
Particella 79 (parte).

Comune di Siliqua:
Foglio 504 Particella 7 (parte),
Foglio 510 Particella 8 (parte),
tratto di strada comunale.

Stralcio IGM

Funzionari incaricati:

Dott. Massimo Casagrande
Geom. Andrea Agus
Dott. Pietro Matta
Sig. Antonio Casu

Il Funzionario Archeologo
Dott. Massimo Casagrande

Massimo Casagrande

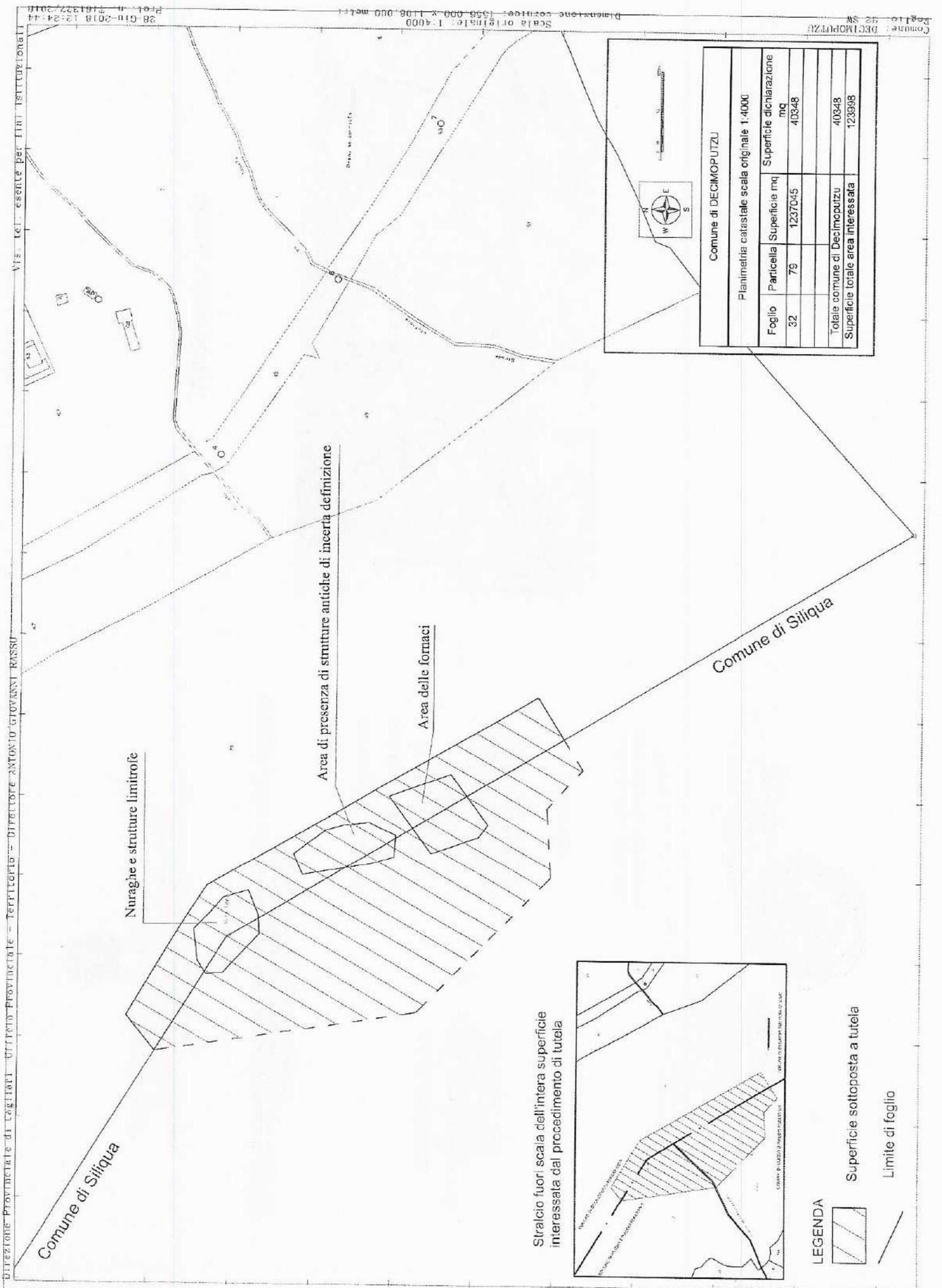
V. 570
IL SEGRETARIO REGIONALE
Patrizia Oivo



La Soprintendente
Maura Picciau



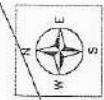
Maura Picciau



Direzione Provinciale di Cagliari Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore ANTONIO GIOVANNI RASSI
 28 GIU 2018 12:24:44
 Pro. n. 161327/2018

Comune: DECIMOPUTZU
 Foglio: 42 SW
 Scala originale: 1:4000
 Dimensione cornice: 106.000 x 106.000 metri

Comune di DECIMOPUTZU			
Planimetria catastale scala originale 1:4000			
Foglio	Particella	Superficie mq	Superficie dichiarazione mq
32	79	1237045	40348
Totale comune di Decimoputzu			40348
Superficie totale area interessata			1233998



Comune di Siliqua

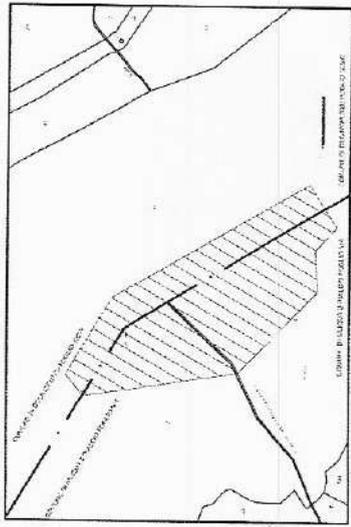
Comune di Siliqua

Nuraghe e strutture limitrofe

Area di presenza di strutture antiche di incerta definizione

Area delle fornaci

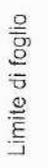
Stralcio fuori scala dell'intera superficie interessata dal procedimento di tutela



LEGENDA



Superficie sottoposta a tutela



Limite di foglio